

L'Europa vira in positivo nel finale

FABRIZIO GUIDONI

Dopo una mattinata debole le Borse europee si sono riscattate nel finale chiudendo con significativi rialzi, complice il buon andamento di Wall Street. L'Eurostoxx50 ha archiviato un rialzo dello 0,73%. Bene Parigi e Francoforte, salite entrambe dello 0,87%. Ha invece stentato Piazza Affari, che ha limitato il rialzo allo 0,15%.

I mercati azionari del Vecchio Continente hanno iniziato la giornata all'insegna dei ribassi, sulla scia dei cali accusati dai listini asiatici. In aggiunta il dato sul Pil della Gran Bretagna non ha aiutato: sebbene abbia dimostrato che nel quarto trimestre 2009 l'Inghilterra è uscita dalla recessione, l'aumento dello 0,1% del Pil ha deluso gli economisti, che avevano messo in conto una crescita trimestrale almeno dello 0,4%. Indicazioni negative sono arrivate dalle principali borse orientali sulla scia dei primi segnali che il mercato sta cogliendo circa un restringimento dei prestiti che alcune tra le principali banche cinesi avrebbe iniziato ad attuare. Alcuni grandi istituti avrebbero cominciato ad attuare le direttive impartite la settimana scorsa dalla Banca del popolo di Cina, l'istituto centrale del Paese, che aveva alzato i coefficienti di riserva per ridurre l'eccessivo credito all'economia. Male Tokyo (-1,78%), che ha dovuto fare i conti però anche con il downgrade di S&P che ha tagliato l'outlook a negativo da stabile. Chiusure pesanti hanno caratterizzato Hong Kong (-2,33%) e Shanghai (-2,42%), con

Taiwan (-3,5%) che ha archiviato il peggior calo dal novembre 2009. Wall Street è invece partita prudente vista l'incertezza sullo stato di salute dell'economia americana dopo che le trimestrali diffuse prima dell'apertura delle contrattazioni hanno lanciato segnali contrastanti. Le Borse statunitensi hanno comunque sfruttato il dato incoraggiante sulla fiducia dei consumatori Usa per prendere una direzione rialzista.

A Piazza Affari l'indice delle big cap è stato frenato da Fiat apparsa ancora debole dopo lo scivolone del 3,69% della vigilia, sempre sull'onda della delusione dei conti del 2009, archiviati con un rosso superiore alle attese. In controtendenza StM (+1,92%) sull'onda dei buoni risultati pubblicati nella notte dalla concorrente americana Texas Instrument. Poco mossa Luxottica (+0,48%) sulla parità a Piazza Affari, dopo un avvio debole in scia alla diffusione alla vigilia del bilancio 2009. Intanto gli analisti di Nomura hanno migliorato il target di prezzo a 20 euro, dai precedenti 18,3 euro, tenendo conto dei multipli delle società concorrenti, nonché delle indicazioni sull'andamento del debito che dovrebbe calare. Gli esperti hanno confermato il giudizio neutral. Nel listino generale il gruppo Coin ha reagito con un balzo a Piazza Affari (+8,49%) alle indicazioni molto positive fornite ieri dall'amministratore delegato Stefano Beraldo sul bilancio 2009. Nel complesso il controvalore degli scambi nella seduta di ieri è stato di 2,777 mld di euro, in rialzo rispetto ai 2,739 mld di euro di lunedì.

SECONDE

Seduta difficile per le Borse asiatiche

Integrazioni in contropartita finale

Indice	Variazione (%)
Taiwan	-3,5%
Hong Kong	-2,33%
Shanghai	-2,42%
Tokyo	-1,78%
India	+0,15%
Corea del Sud	+0,15%
Indonesia	+0,15%
Malaysia	+0,15%
Filippine	+0,15%
Singapore	+0,15%
Thailandia	+0,15%
Vietnam	+0,15%
Brasile	+0,15%
Russia	+0,15%
Argentina	+0,15%
Chile	+0,15%
Colombia	+0,15%
Perù	+0,15%
Uruguay	+0,15%
Venezuela	+0,15%